

CALL PER PERFORMER/DANZATORƏ

Progetto: *Unə su dieci*

Unə su dieci è il progetto di uno spettacolo di danza, che si interessa alla cultura dell'incesto come fenomeno strutturale e sistemico. L'obiettivo è dare corpo e voce a un tema che ritengo essenziale, offrendo al contempo un'esperienza sensibile.

L'incesto è un fenomeno al tempo stesso onnipresente e invisibile nelle nostre società. Invisibile perché rimane nascosto, protetto da un silenzio collettivo e istituzionale. Onnipresente perché i dati rivelano una realtà sconcertante: secondo un sondaggio Ipsos condotto nel 2023 per l'associazione Face à l'inceste, più di unə francese su dieci dichiara di essere statə vittima di una situazione incestuosa. Questo rappresenta circa **6,8 milioni di persone** in Francia. Dietro questi numeri si celano vite segnate da traumi profondi, spesso aggravati dall'assenza di riconoscimento, giustizia o sostegno.

Nella mia pratica artistica, sento oggi la necessità di affrontare queste realtà, non solo per sensibilizzare, ma anche per incoraggiare una riflessione comune. Questo progetto nasce da un profondo interrogativo personale: **come possiamo, come individui e membri di una società, assumerci la responsabilità di questo silenzio collettivo e contribuire a una maggiore consapevolezza?**

Un impegno collettivo: i 9 su 10 per lə 1 su 10

L'approccio del progetto si basa su una posizione di responsabilità collettiva. Questo perché il silenzio, anche involontario, ci rende in qualche modo complici. Se l'incesto riguarda 1 persona su 10, coinvolge anche direttamente le altre 9 che le stanno intorno. Questi 9, di cui faccio parte, hanno un ruolo cruciale: non parlare al posto delle vittime, ma riconoscere e mettere in discussione le dinamiche sociali e culturali che perpetuano queste violenze.

Il mio obiettivo è esplorare come le nostre istituzioni, pratiche sociali e rappresentazioni influenzano le nostre percezioni e mantengono questo argomento nell'ombra. L'idea è interrogarsi sui meccanismi che rendono l'incesto così difficile da nominare, ascoltare e combattere.

Attualmente in residenza presso l'Istituto Svizzero a Roma, sto conducendo una ricerca su questo progetto. Nell'ambito della residenza, ho l'opportunità di presentare una fase di ricerca davanti a un pubblico, confrontando così il progetto con un'audience e valutandone il potenziale.

Per questa prima fase, desidero collaborare con un gruppo esatto di 10 persone (in riferimento ai dati riportati sopra).

Profili richiesti:

- Persone di tutte le età, generi, discendenze e nazionalità... Le persone con più di 50 anni sono particolarmente incoraggiate a manifestare il proprio interesse a partecipare.
- Persone che praticano una danza tradizionale a livello avanzato/confermato o che abbiano una solida esperienza corporea/di danza e capacità di memorizzare una coreografia semplice.
- Interesse a esibirsi davanti a un pubblico e a sostenere il tema dello spettacolo.
- Disponibilità e impegno per le date delle prove e della performance.
- Residentə a Roma o dintorni (non è previsto il rimborso per alloggio o trasporti).

Unə su dieci è un progetto complesso e ambizioso, questa prima fase che realizzerò durante la mia residenza a Roma sarà interamente finanziata dall'Istituto Svizzero. La remunerazione complessiva prevista è di 400 euro a persona e comprende:

4 sessioni di prova (come indicato qui di seguito)

1 performance presso Istituto Svizzero il 28 maggio

Date:

Performance: 28 maggio, in serata.

Prove: 4 sessioni da 4 ore ciascuna.

22 maggio : 14h-18h

23 maggio : 14h-18h
26 maggio : 14h-18h
27 maggio : 14h-18h

Una sera di workshop e incontro: il 22 o 23 aprile da 16h-18h (a seconda della disponibilità), per le persone interessate. Al termine della quale verrà creato il gruppo definitivo.

Se siete interessatə potete scrivermi una mail a clara@claradelorme.com, specificando a quale giornata di workshop vorreste partecipare (22 o 23 aprile). Nella mail, vi invito a includere un breve riassunto del vostro percorso sotto forma di CV o testo e un video di danza dove possa vedervi. Se si tratta di un video di gruppo, descrivetevi per poter essere riconosciutə.

Per saperne di più sul mio lavoro, potete visitare il mio sito web (che cerco di mantenere aggiornato, ma non riesco sempre): www.claradelorme.com

Grazie per il vostro tempo, non vedo l'ora di conoscervi.

Clara Delorme

Clara Delorme (1997) è una danzatrice e coreografa con sede a Losanna. Nel 2017 completa la sua formazione presso la Compagnia Junior Le Marchepied. Da allora ha danzato per Alias, Yasmine Hugonnet, Mark Lorimer, Nicole Seiler, Dalila Belaza e altri.

Nei suoi progetti, crea spazi monocromatici e gli esseri che li abitano. Ama usare i colori uno alla volta e immaginare un universo e un personaggio per ognuno di essi. Con ogni creazione, desidera dare spazio agli aspetti dell'essere umano che non hanno bisogno di molto per brillare ed essere belli, come la stranezza, l'essere fuori moda, il disallineamento o una profonda tristezza.

Nel 2020, ha vinto il premio PREMIO per il suo lavoro Malgrés (verde) e nel 2022 è stata selezionata per gli Swiss Dance Days con la sua opera L'albâtre (bianco). Grazie al supporto di Pro Helvetia, tra luglio e agosto 2021, è stata in residenza di ricerca all'Impulstanz di Vienna, dove ha creato un nuovo solo Clara Delorme lift her leg to make her vagina lip come out, accompagnata da Guy Cools e Steven Cohen. Questo solo è stato presentato al Théâtre Sévelin 36 nel marzo 2022.

Con Baptiste Cazaux, ha creato Grimaces, una mini-pièce per classi di bambini, e C'est l'enfer ! con i giovani del centro di apprendimento adattato L'ELAN. Nel 2023, ha ricevuto il Label+ Romand per Le repos (blu).

È co-fondatrice di Arts_sainement, un'associazione che lotta contro le discriminazioni e gli abusi nelle arti performative, e di LIEU COMMUN, una residenza di ricerca e luogo di incontro a Losanna.

Attualmente vive a Roma per una residenza di dieci mesi presso l'Istituto Svizzero, dove lavora su nuovi formati.